

Palazzo porticato, sec. XVIII, prospiciente Lungomisa, con ingresso in via Testaferrata n. 7. Proprietà Fracassini.

Porta Fano, detta anche Lambertina, in via Giosuè Carducci, fatto costruire in pietra d'Istria, nel sec. XVIII, da Benedetto XIV. Proprietà comunale.

Portici del Palazzo del Seminario (sec. XVII-XVIII), tra via Umberto I, nn. 12-14, via Mastai, n. 11 e via Ercolani, nn. 27-43. Proprietà comunale.

Portici del palazzo già Gherardi, tra la via omonima, n. 22 e la via del Foro Annonario, n. 5, costruiti circa il 1688. Proprietà comunale.

Rocca, in piazza Dante, già del Duca, eretta da Baccio Pontelli per Giovanni della Rovere, tra il 1480 ed il 1491, intorno al fortilizio albornoziano del 1355. Vi lavorò anche Luciano da Laurana. Fu restaurata da Guidobaldo II. Poi, in varie epoche, ha subiti rimaneggiamenti ed altre aggiunte, trasformazioni all'esterno e massime nell'interno per essere adattata a vari usi; ne è in corso il ripristino. Nell'ultima notte del 1503 il Duca Valentino vi fece strangolare Vitellozzo Vitelli ed Oliverotto Uffreducci da Fermo. Proprietà demaniale.

Stemma dei della Rovere, in pietra scolpita a bassorilievo nel sec. XV, murato sul prospetto della casa in via G. Maria Mastai, n. 13-A. Proprietà conte Volponi.